

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 10, Mombretto di Mediglia (Mi) - Parrocchia Beata Vergine del Rosario (Via 1° Maggio, 43) - Dedica della chiesa.

MARTEDÌ 2 GIUGNO

Ore 10, Venegono Inferiore (Va) - Seminario Arcivescovile (via Pio XI, 32) - Ordinazione episcopale di monsignor Piergiorgio Bertoldi, sacerdote ambrosiano, nominato dal Santo Padre (24 aprile 2015) Nunzio Apostolico in Burkina Faso e Niger.
Ore 17, Milano - Stadio Meazza - Incontro con i Cresimandi e i Cresimati.

MERCOLEDÌ 3 GIUGNO

Ore 8, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica con i sacerdoti ordinati nel 1965.
Ore 11, Milano - Istituto Sacro Cuore (via Rombon, 78) - Incontro con alunni e docenti.

GIOVEDÌ 4 GIUGNO

Ore 12.15, Milano - Rettorio Ambrosiano (piazza Greco, 11) - Conferenza stampa.
Ore 20, Milano - S. Maria dei Miracoli presso S. Celso (corso Italia, 37) - Celebrazione eucaristica e Processione nella solennità del Corpus Domini.

VENERDÌ 5 GIUGNO

Ore 8, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica con i sacerdoti ordinati nel 2014.
Ore 18, Milano - Oasis (piazza San Giorgio, 2) - Incontro.

SABATO 6 GIUGNO

Ore 18, Basiglio (Mi) - Parrocchia Gesù Salvatore (via Manzoni) - Celebrazione eucaristica e incontro con i preti del Decanato di Rozzano.

DOMENICA 7 GIUGNO

Ore 10, Premana (Lc) - Parrocchia S. Dionigi - Celebrazione eucaristica e Processione.

gruppi di ascolto

La misericordia nel Vangelo di Luca

Sabato 6 giugno, alle ore 15, nel Centro diocesano di via Sant'Antonio 5 a Milano, ci sarà la presentazione dell'itinerario dei «Gruppi di ascolto della Parola» per il prossimo anno pastorale. L'indizione dello speciale «Giubileo della misericordia» sarà occasione propizia per ascoltare alcune pagine del Vangelo di Luca proprio su questo tema. All'incontro sono invitati tutti gli animatori presenti sul territorio diocesano e legati alle parrocchie. È l'azione cattolica che sostiene questa significativa esperienza di ascolto della Parola, in particolare nel servizio di coordinamento, nella elaborazione del sussidio e nella formazione degli animatori. Voluti e promossi dal cardinale Carlo Maria Martini, i «Gruppi di ascolto della Parola» (piccoli gruppi di una decina di persone che si incontrano nelle case) sono attivi in Diocesi da quasi vent'anni.

venerdì 12 giugno

Festa del Sacro Cuore a Triuggio

La festa liturgica del Sacro Cuore, che si celebra venerdì 12 giugno, è anche la «festa patronale» della Casa diocesana di spiritualità a Triuggio, che si chiama proprio Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7; tel. 0362.919322; fax 0362.919344; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito web: www.villasacrocuore.it). La Santa Messa concelebrata sarà alle ore 18, presieduta dal cardinale Dionigi Tettamanzi, che risiede serenamente in Villa. Come preparazione alla festa, giovedì 11 giugno, dalle ore 20.30, ci sarà l'Adorazione eucaristica, animata da don Giorgio Lattuada, aperta a tutti. In continuazione della festa, sabato 13 giugno, dalle 16 alle 22, è proposto un ritiro

spirituale avente come tema: «Il collante di tutto è l'Amore»: Santa Messa prefestiva con Vespro alle 18.50; tre brevi meditazioni, silenzio con adorazione e possibilità di confessioni, cena alle ore 19.30. Inoltre, il mattino di sabato 13 giugno, dalle ore 8.45 alle 12.45, è in programma un ritiro per religiose e consacrate animato da monsignor Vincenzo Di Mauro, con meditazione, adorazione, confessioni e Santa Messa alle 11.30. Nel mese del «Sacro Cuore», il Consiglio episcopale milanese con l'Arcivescovo, si terrà proprio a Triuggio, dal mattino di lunedì 22 al pomeriggio di mercoledì 24 giugno.

Sabato 6 la Messa con l'Arcivescovo nel 25° anniversario della consacrazione della chiesa di Gesù Salvatore. La celebrazione si inserisce nella visita al Decanato di Rozzano. Presenta

l'attività pastorale e le iniziative sul territorio il parroco don Alberto Sacchi. Dall'oratorio fino all'Università della Terza Età, con una cinquantina di corsi e 400 persone all'anno

Basiglio, tra cultura e animazione cristiana

DI CRISTINA CONTI

Sabato 6 giugno alle 17 il cardinale Scola sarà a Basiglio (Milano). Alle ore 18 celebrerà la Messa nella chiesa di Gesù Salvatore. Abbiamo chiesto al parroco, don Alberto Sacchi, quali sono i motivi di questa visita.

Come mai il Cardinale viene da voi?
«La celebrazione si inserisce nella visita al Decanato di Rozzano. La scelta della nostra chiesa è dovuta al fatto che quest'anno si ricorda il 25° della sua consacrazione da parte del cardinale Carlo Maria Martini».

Come vi siete preparati?
«Innanzitutto ci sono stati tre articoli, pubblicati in tre mesi successivi sul nostro mensile che hanno approfondito la tematica della visita. Il primo è uscito a marzo e si è concentrato sul suo significato liturgico e teologico. Il secondo ad aprile ha avuto come titolo «Il Cardinale torna da noi»: la prima visita infatti è stata nel 1941 con il beato cardinale Alfredo Ildefonso Schuster, poi nell'80 è venuto Martini a dedicare la chiesa e oggi Scola verifica in modo positivo come la comunità stia vivendo. Nei giorni scorsi abbiamo anche organizzato un'adorazione eucaristica aperta alla comunità. L'incontro con il Cardinale sarà un'occasione per vivere insieme come comunità, un momento per dare nuove energie agli operai del Vangelo, un'opportunità in cui l'invito di Gesù e successore degli Apostoli darà nuovo impulso a ogni battezzato».

Come siete organizzati dal punto di vista pastorale?
«Siamo una unità pastorale insieme a Sant'Agata. Una comunità nuova, creata nel periodo del boom economico e che oggi risente inevitabilmente della crisi economica».

In che modo?
«Ci sono molti appartamenti vuoti. Qui le spese per la manutenzione dei caseggiati sono notevoli in quanto in passato erano stati costruiti immersi nei giardini. La Caritas parrocchiale è



La chiesa di Gesù Salvatore a Basiglio. Nel riquadro, don Alberto Sacchi

molto attiva, ma le richieste sono tantissime e anche superiori alle nostre possibilità. Abbiamo organizzato un Ufficio lavoro e un Centro d'ascolto dove si prendono le richieste delle persone in difficoltà, mentre la Caritas si occupa in modo particolare della distribuzione di cibo e indumenti».

Gli immigrati sono molto presenti sul vostro territorio?
«Ci sono molti stranieri che vengono a Milano per lavoro. Possiamo contare quasi 40 espressioni etniche diverse. Le nazionalità più presenti sono filippini, americani, tedeschi e in concomitanza con Expo, sono aumentate anche le presenze dall'Asia».

Giovani: com'è la situazione?
«Fino alla terza media frequentano la parrocchia. Il problema maggiore qui è la mancanza di centri culturali

giovanili. Per le prime comunioni siamo nell'ordine dei 70-80 ragazzi all'anno. Le scuole sono mateme, medie ed elementari. Non ci sono le superiori. E questo porta i ragazzi a gravitare altrove. Dall'8 giugno faremo per un mese l'oratorio estivo. Qui poi vengono organizzate anche molte attività sportive e proposte alternative per riunire i ragazzi dopo la scuola, perché la maggior parte di loro ha genitori che lavorano tutta la giornata. Da noi abitano molti professionisti, spesso però non sono loro ad accompagnare i ragazzi nelle varie attività. Questo però fa sì che l'ambiente sia molto stimolante e che richieda una certa preparazione culturale».

Ci sono molti anziani?
«In passato c'erano soprattutto giovani coppie che avevano investito

sulla casa. Adesso ci sono più anziani e dunque più funerali che battesimi. Purtroppo molti di questi vivono in Case di riposo, come spesso oggi accade nelle famiglie».

Organizzate iniziative particolari?
«Sì, diverse. Abbiamo l'animazione cristiana», il centro culturale «Tommaso Moro», che organizza eventi culturali, sia musicali sia teologici, e il prossimo 13 giugno ha in programma un concerto con l'orchestra dei popoli «Un mondo da ascoltare». C'è anche l'Università della Terza Età, con la partecipazione di circa 400 persone all'anno e una cinquantina di corsi. Da parte mia, per esempio, seguo gli ambiti di filosofia e teologia: l'anno scorso ho tenuto un corso dedicato alla «felicità», quest'anno all'«anima» e il prossimo sui «sogni», dalla Bibbia a Freud».



La chiesa di Mombretto. Sotto, don Mario Zanninelli

Mombretto di Mediglia, una parrocchia giovane

Oggi il cardinale Angelo Scola sarà a Mombretto di Mediglia (Milano). Alle 10 celebrerà la Messa nella parrocchia Beata Vergine del Rosario (via 1° Maggio, 43) per la dedizione della chiesa. Abbiamo chiesto al parroco, don Mario Zanninelli, quali sono le caratteristiche di questo territorio.

La visita del Cardinale avviene in un'occasione particolare?
«Sì, la dedizione della chiesa. È stata costruita infatti dieci anni fa, ma ancora non era stata dedicata».

Come vi siete preparati per questo momento?
«E da un anno che abbiamo iniziato la preparazione con diversi incontri di spiritualità. Nello scorso novembre abbiamo fatto un pellegrinaggio in Terra Santa. Ci sono stati poi alcuni appuntamenti che hanno visto l'intervento di giornalisti, come Luigi Accattoli. Mentre monsignor Claudio Fontana, collaboratore del Servizio diocesano per la Pastorale liturgica, ci ha spiegato come avviene la Dedicazione».

Quali sono le caratteristiche del vostro territorio?
«Siamo nella zona a sud di Milano, l'ultimo paese prima della diocesi di Lodi, vicino a Paulo. Non è un territorio semplice, come del resto tutte le periferie. Ma è una realtà che offre molte possibilità per crescere insieme. La parrocchia comprende circa 4 mila abitanti. Sono l'unico prete e di lavoro molto con i laici per le diverse attività parrocchiali. Abbiamo poi la fortuna di avere anche un buon rapporto con l'amministrazione comunale».

La crisi economica si è sentita molto da voi?
«Sì, molte persone hanno bisogno d'aiuto. Per andare incontro

alle diverse esigenze abbiamo istituito alcuni servizi. Tra questi abbiamo aperto uno sportello della Caritas, che non si limita solo a distribuire gli alimenti o gli indumenti, ma ha anche la presenza di un avvocato e di un centro psicopedagogico».

Il mattino di lunedì 22 al pomeriggio di mercoledì 24 giugno.

I giovani partecipano attivamente alle iniziative parrocchiali?
«Sì. Come pastorale giovanile seguiamo il programma proposto dalla Diocesi. La catechesi è divisa per fasce d'età tra preadolescenti, adolescenti e giovani. Certo, è una parrocchia in formazione, perciò i gruppi, come le stesse attività proposte ai ragazzi, si stanno sviluppando e si svilupperanno nel tempo. Organizziamo anche attività di oratorio estivo, i gruppi di pastorale giovanile e le vacanze estive insieme. La popolazione qui è molto giovane. Ci sono molte coppie con bambini e c'è molta voglia di fa-

re. La risposta delle persone è dunque molto bella».

Anziani: a che punto siamo?
«La presenza di anziani è piuttosto ampia. Nel nostro territorio infatti c'è una Rsa che ospita quelli che hanno maggiori difficoltà e che, per diversi motivi, non riescono più a vivere a casa in modo autosufficiente: attualmente qui vivono circa 150 persone. Ci sono poi alcuni anziani che abitano a casa loro, ma hanno problemi a muoversi o a uscire. Per questi abbiamo istituito alcuni ministri straordinari dell'Eucaristia, che portano loro la Comunione periodicamente, mentre diversi laici hanno dato la disponibilità per aiutare e assistere coloro che si trovano in difficoltà».

(C.C.)



Il concerto in San Marco che ha aperto il Trentennale

Il Cardinale incontra alunni e docenti del «Sacro Cuore»

«Lo scopo di tutto quello che facciamo è l'incremento della persona. Allora diventa presente nel mondo l'adulto, colui che vive tutti i rapporti alla luce del destino», questa frase del Servo di Dio don Luigi Giussani, segna i trent'anni di presenza della Fondazione Sacro Cuore a Milano. L'appuntamento più importante di questa ricorrenza è fissato per mercoledì 3 giugno, alle ore 11, con la visita all'Istituto Sacro Cuore (via Rombon, 78) dell'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, che incontrerà alunni e docenti. A tal proposito, il Rettore, don Franco Bertì, informando le famiglie ha voluto segnalare che «l'incontro con il Cardinale

è per noi segno straordinario di un dono, di un'indicazione certa, confortante e decisa nel cammino di fede, di vita e di speranza che riceviamo per i nostri ragazzi e per le nostre famiglie» e ancora «vogliamo vivere questo momento con profonda gratitudine, predisponendo sin d'ora il nostro cuore a seguire il cammino che ci vorrà indicare per la nostra edificazione e per la crescita della vita della Chiesa al servizio del mondo». L'evento di apertura del Trentennale si è svolto l'8 maggio in San Marco a Milano, con l'esecuzione del «Gloria» di Antonio Vivaldi (Rv 589) per soli, coro e orchestra, diretto dal maestro Roberto Ardigo. Tra la fine di maggio e la prima

settimana di giugno sono in programma incontri con ospiti illustri, con ex alunni e momenti di festa dedicati a studenti, ex studenti e alle loro famiglie. Sempre nel mese di giugno sarà allestita la mostra di presentazione dei trent'anni di storia dell'esperienza educativa della Fondazione Sacro Cuore. La mostra sarà visibile nella sede di via Rombon a Milano fino al 30 giugno e, dal 20 al 26 agosto, al Meeting di Rimini. «Prima di noi una storia viva ci è stata donata, ci ha generato e ci genera - afferma ancora il Rettore - Celebrare trent'anni è un'occasione di coscienza e di libertà: non può essere un ritualismo vuoto. Ora ci è data questa opportunità concreta

perché la nostra coscienza compendia sempre più ciò che ha ricevuto e la nostra libertà risponda alle prospettive nuove di fronte a cui Dio ci pone. Siamo chiamati a ripercorrere «dal di dentro» la vicenda mirabile che ci è toccato di vivere, perché si esprima in noi la libertà cosciente e lieta di chi offre la propria esistenza perché questa vita cresca. I tratti del percorso che proponiamo per questo trentennale - conclude don Bertì - sono pedagogici, per poter noi stessi comprendere meglio il cammino che facciamo, e missionari, per poter proporre a tutti una via di speranza certa per noi e per i nostri figli». Per informazioni, e-mail: eventi@sacrocuore.org. Sito: www.sacrocuore.org

in Duomo

Messe di Scola con le classi di ordinazione

Preseguendo in Duomo le Messe mattutine in giorni feriali, presiedute alle ore 8 dall'Arcivescovo, con le classi di ordinazione. Mercoledì 3 giugno sono invitati i sacerdoti ambrosiani che festeggiano il 50° anniversario di Messa, ossia ordinati nel 1965. Venerdì 5 giugno invece toccherà alla classe di ordinazione più recente, cioè quella del 2014, incontrare il cardinale Angelo Scola in Cattedrale nel contesto della celebrazione eucaristica.